



# Castello di Bagnone

**BAGNONE**

**Dove si trova:** il castello di Bagnone si trova su un promontorio prossimo all'omonimo torrente, affluente di sinistra del fiume Magra. Il sito domina la convergenza dei rami dell'alto bacino della valle, disposti parallelamente alla catena appenninica, ed utilizzati come tracciati viari alternativi ai più frequentati assi francigeni.

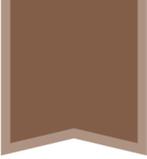
**Tipologia:** castello con residenza marchionale

**Costruzione:** alcune analogie con la torre di Treschietto riconducono le strutture ai modelli architettonici del XV-XVI secolo, anche se doveva sicuramente esistere una struttura castrense nel XIV secolo.

**Prima citazione storica:** Il toponimo Bagnone viene nominato per la prima in una sentenza del 1124 pronunciata dai Consoli di Lucca per dirimere una contesa tra il vescovo Andrea I di Luni ed i Malaspina e, nella bolla di papa Eugenio III del 1148 che ne menziona la pieve situata tuttavia nel territorio collinare a circa tre chilometri di distanza

**Funzione strategica:** il castello era posto a controllo delle strade interne che conducevano ai dei passi dell'Appennino. Il borgo era inoltre reso appetibile dalla sua vitalità commerciale che traeva linfa in prossimità di importanti assi viari tra cui la Via Francigena.





# Castello di Bagnone

---

## BAGNONE

---

**Destinazioni d'uso successive:** cessata la funzione militare il castello fu trasformato in palazzo residenziale, circondato da un vasto in giardino costruito sugli spalti e nei recinti dell'antica fortezza malaspinaiana ed ancora utilizzato dai suoi proprietari.

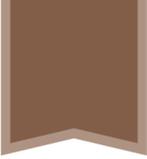
**Condizione attuale:** la torre è l'unica struttura superstite del castello, il resto è in parte inglobato nel palazzo dei conti Ruschi-Noceti o da Noceto realizzato ristrutturando le precedenti fortificazioni.

La famiglia originaria del piacentino si trasferì a Bagnone intorno alla metà del Quattrocento dove consolidò la sua fortuna e Pier Francesco, signore di Rocca Sigillina, nel 1530 divenne commissario generale delle Terre fiorentine in Lunigiana.

**Visitabile:** il castello è di proprietà privata e non visitabile.

**Fatti di cronaca nera:** Nel settembre del 1471 il marchese Cristiano di Bagnone uccise Geleotto Fregoso di Virgoletta issando le insegne della Repubblica Fiorentina sugli spalti del castello suscitando un grave incidente diplomatico con il Ducato di Milano. L'intervento armato della Repubblica di Firenze provocò la definitiva decadenza dei marchesi Malaspina di Bagnone.

**Storia:** A partire dal XIII secolo Bagnone fece parte del feudo di Filattiera e quando esso venne smembrato nel 1275 fu assegnato ad Alberto Malaspina di Filattiera per divenire pochi decenni dopo un feudo indipendente. Antonio Malaspina, il suo primo marchese, elesse Bagnone capofeudo ponendovi la propria residenza nel 1351, ma dato che egli morì nel 1369 lasciando tre figli forse prematuri, nel 1385 gli abitanti del borgo decisero di consegnarsi alla Repubblica fiorentina. In seguito alla dedizione Firenze rispettò i legittimi diritti dei Malaspina e ma conservò l'alto protettorato del feudo ed instaurò un ottimo legame con la popolazione che quindi indirettamente limitava i poteri marchionali. Nel XV secolo i Malaspina prima cercarono di vendere il feudo a Firenze, salvo tirarsi indietro dalla trattativa una volta ricevuto una parte del denaro, probabilmente a causa del contrario parere del Duca di Milano che rivendicava suoi diritti su quelle terre. Nel 1471 si arrivò allo scontro armato che determinò la definitiva decadenza dei Malaspina di Bagnone e la conseguente perdita dei loro privilegi. Il 3 luglio 1526 il capitano e commissario di Castiglione del Terziere per il popolo e Repubblica di Firenze introdusse per il consolidato rapporto fiduciario nel possesso della Rocca di Bagnone, Pier Francesco Noceti che accettò per sé e per i suoi eredi e successori il castello ancora oggi di proprietà della famiglia.



# Castello di Bagnone

---

**BAGNONE**

---

**La struttura:** Il castello di Bagnone è dominato da un imponente torrione cilindrico in pietra, coronato dai beccatelli del sistema piombante con arciere e bucatore più ampie riquadrate da cornici. La torre è l'unica struttura del castello originario, mentre le altre sopravvissute sono in parte inglobate nei possedimenti dei conti Ruschi-Noceti.

La forma del castello si riesce tuttavia a desumere dalle mappe catastali dell'800 che mostrano la struttura circolare della torre attornata da una cortina muraria rettangolare. Essa sembra occupasse la sommità del colle in modo da proteggere, sul lato orientale, la sella attraversata dalla strada che conduceva verso la valle del Tavarone. Fu utilizzata nell'Ottocento come elemento del giardino superiore a fianco del grande palazzo con il loggiato aperto ad occidente.